



**Città di Cuorgnè**  
Città Metropolitana di Torino

---

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**PER LA**

**MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

Approvato con D.C.C. n° .... del .....

## Sommario

CAPO 1 -NORME GENERALI.....	3
Art. 1 – Finalità, oggetto e definizioni.....	3
Art. 2 - Ambito di applicazione .....	3
CAPO 2 -NORME PROCEDURALI.....	4
Art. 3 - Attività preliminari.....	4
Art. 4 – Presentazione dell’istanza .....	4
Art. 5 – Garanzie/deposito cauzione.....	4
Art. 6 – rilascio dell’autorizzazione .....	5
Art. 7 – adempimenti propedeutici per l’esecuzione dei lavori.....	6
Art. 8 – responsabilità e obblighi.....	6
Art. 9 – modi e tempi di esecuzione .....	6
Art. 10 – interventi indifferibili e urgenti .....	7
Art. 11 – ultimazione lavori e accertamento regolare esecuzione .....	7
CAPO 3 – NORME TECNICHE .....	7
Art. 12 - scavi .....	7
Art. 13 - colmataura degli scavi .....	8
Art. 14 - prescrizioni particolari .....	9
Art. 15 – chiusini .....	9
Art. 16 - ripristino definitivo .....	10
CAPO 4 – DISPOSIZIONI FINALI .....	11
Art. 17 – Attività di verifica e sanzioni .....	11
Art. 18 - Casi non previsti dal presente regolamento .....	12
Art. 19 – Aggiornamenti importi e rinvio dinamico .....	12
Art. 20 - Entrata in vigore.....	12

## CAPO 1 - NORME GENERALI

### Art. 1 – Finalità, oggetto e definizioni

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di provvedimenti amministrativi per la manomissione del suolo pubblico e dei conseguenti ripristini.
2. Il presente Regolamento definisce le modalità di richiesta per le specifiche autorizzazioni e il relativo iter procedurale, nonché la documentazione da allegare all'istanza.
3. Il presente Regolamento prevede altresì norme tecniche e le modalità con cui dovranno essere eseguiti gli interventi che comportano la manomissione di suolo pubblico ed i conseguenti ripristini.
4. Nel presente regolamento si intende:
  - ✓ *Per suolo pubblico*: le aree pubbliche e i relativi spazi sovrastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune di Cuornè e le aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita nei modi e termini di legge una servitù di pubblico passaggio, ovvero, in mancanza di titolo costitutivo, sarà considerata la volontaria messa a disposizione dell'area da parte del proprietario in favore della collettività che ne faccia uso autonomo per la circolazione.
  - ✓ *Per manomissione*: alterazione temporanea e/o permanente del suolo pubblico che comporti l'installazione, l'integrazione, il mantenimento di sotto-servizi, di impianti, di manufatti o che comunque comporti modifica dello stato dei luoghi.
  - ✓ *Per autorizzazione*: provvedimento finale con cui si autorizza il richiedente ad esercitare un diritto o un potere di cui quest'ultimo è già titolare, ma il cui esercizio è subordinato ad una preventiva verifica della sua compatibilità con gli interessi pubblici.
  - ✓ *Per nulla osta*: Con questo provvedimento s'intende l'atto con cui un'autorità amministrativa esplicita le proprie indicazioni e prescrizioni in ordine all'adozione di un provvedimento finale da parte di un'altra autorità/ufficio.  
Esso, dunque, in considerazione del fatto che interviene in un procedimento finalizzato all'adozione di un provvedimento principale, è configurabile come atto strumentale di un procedimento complesso.
  - ✓ *Per centro abitato*: l'insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine come deliberato dal Comune ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 285 del 1992, sulla base di verbale di constatazione dei limiti di centro abitato tra l'Ente proprietario della strada ed il Comune medesimo.
  - ✓ *Per centro storico*: nucleo di antica formazione così come descritto dal PRGC vigente (CS1 e CS2).
  - ✓ *Per responsabile del procedimento*: il funzionario comunale che cura l'istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento ed eventualmente effettua l'adozione del provvedimento finale autorizzativo.  
Il responsabile del procedimento, se non è stata effettuata l'assegnazione ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L. 241/1990 e s.m. e i., coincide con il responsabile dell'Unità Organizzativa del Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente, a cui compete l'emissione del provvedimento autorizzativo finale oggetto del presente regolamento.
  - ✓ *Per Titolare dell'Autorizzazione*: nel prosieguo definito anche Titolare, è il soggetto che richiede l'autorizzazione e che è unico responsabile del rispetto delle prescrizioni in essa contenute, di ogni altra norma o disposizione vigente nonché del rispetto dei diritti dei terzi. Nel caso di Società o Enti la responsabilità di competenza del Titolare dell'autorizzazione sono attribuite al Legale rappresentante o alla persona all'uopo delegata.
  - ✓ *Per Direttore dei lavori / Responsabile dei lavori*: è il soggetto avente titolo, eventualmente nominato dal Titolare dell'autorizzazione, per sovrintendere e dirigere l'esecuzione dei lavori.
  - ✓ *Per Esecutore dei lavori*: è il soggetto incaricato dal Titolare dell'autorizzazione di dare esecuzione agli interventi previsti dall'autorizzazione stessa.
  - ✓ *Per Grandi Utenti* – concessionari di suolo pubblico esercenti pubblici servizi.

### Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Le disposizioni regolamentari si applicano alle attività poste in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessità di manomettere il suolo pubblico. Si applica anche ad

Enti Pubblici, Società, persone fisiche e persone giuridiche, anche alle Società di cui il Comune è socio di maggioranza o minoranza. Non si applica alle imprese a cui il Comune affidata pubblici appalti per i quali con l'emissione dell'atto di aggiudicazione di lavori si intende implicitamente rilasciata l'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico.

2. Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico, non esimono i soggetti autorizzati, dal rispetto di tutti gli altri regolamenti comunali e leggi vigenti.
3. Ogni intervento comunque comportante manomissione del suolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo rilasciato ai sensi del presente regolamento.
4. La manomissione di suolo pubblico è subordinata all'emissione di regolare permesso/autorizzazione o altro atto edilizio abilitativo necessario per eseguire i lavori oggetto della manomissione ed all'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ed al relativo pagamento dello stesso ai sensi del regolamento specifico vigente. Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.

## **CAPO 2 -NORME PROCEDURALI**

### **Art.3 - Attività preliminari**

1. Entro il mese di gennaio di ogni anno, i concessionari di servizi pubblici, dovranno consegnare alla Città di Cuorgnè il programma annuale di interventi che riguardano la manomissione di suolo pubblico, con la sola esclusione degli allacciamenti di privati, al fine della preventiva verifica e valutazione per possibili sovrapposizioni e/o interferenze con altri lavori pubblici da eseguirsi sul territorio comunale.
2. In caso la richiesta di manomissione interessi sedimi appena sistemati, l'autorizzazione potrà essere rilasciata solo nel caso in cui siano accertate le motivazioni di assoluta necessità.

### **Art. 4 – Presentazione dell'istanza**

1. La domanda di autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, sulla base dei contenuti del modello predefinito (*modello A*) completa di tutti i dati richiesti, dovrà essere presentata, almeno 30 giorni prima dell'inizio presunto dei lavori, al protocollo generale del Comune ed indirizzata al Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente.
2. Alla domanda succitata dovranno essere almeno allegati:
  - elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto comprensivi almeno di planimetria in scala adeguata (1:2000 e/o 1:1000 e/o 1:500 e/o 1:200 a seconda dell'entità dell'intervento e della necessità di individuare in modo chiaro ed inequivocabile il luogo e le dimensioni dello stesso con precisa individuazione del suolo pubblico) riportanti:
    - indicazione delle dimensioni della superficie e della sezione di scavo;
    - indicazione di eventuali sotto servizi o altri impianti interferenti;
  - rilevamento fotografico dello stato esistente della zona oggetto di intervento.
3. L'autorizzazione, se l'istanza è completa e regolare e ove nulla osta, sarà rilasciata entro 25 gg dal ricevimento della stessa da parte del Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente.

### **Art. 5 – Garanzie/deposito cauzione**

1. A garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione dei lavori, il richiedente al momento del rilascio dell'autorizzazione, presterà idonea garanzia a mezzo di deposito cauzionale, fatti salvi casi di esenzione prevista da specifiche norme.
2. L'entità della garanzia sarà valutato in modo proporzionale alla dimensione del suolo manomesso ed in ragione del luogo e del tipo di pavimentazione oggetto di ripristino, come di seguito illustrato:
  - A+B ove:
    - o A = € 50,00/mq di superficie da ripristinare;
    - o B = 10€/mc di scavo;e comunque con una quota minima pari ad €. 300,00/intervento.
3. In considerazione della zona interessata e dalla tipologia della pavimentazione da ripristinare, il valore di

A viene rivalutato nei seguenti casi e con l'applicazione dei di un coefficiente derivante dalla seguente formula:  $C_v = 1 + (C_c + C_p)$ :

ove il coefficiente  $C_c$ :

- in caso di centro abitato = 0,10;
- in caso di centro storico = 0,30;

ove il coefficiente  $C_p$ :

- in caso di pavimentazione lapidea (lastre di pietra, cubetti in porfido o simili) = 0,20;
- in caso di pavimentazione in autobloccanti: 0,10;
- in caso di asfalto: 0,05.

4. Il deposito cauzionale potrà essere costituito a mezzo di bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa da parte di Istituti Bancari o Assicurativi autorizzati. Tale polizza dovrà avere la durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili e dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso dei termini di cui agli art. 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di trenta giorni dalla semplice richiesta scritta del Comune. La fideiussione non potrà essere svincolata senza l'assenso scritto del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione, la stessa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.
5. Il deposito cauzionale sarà restituito dopo sei mesi dalla data di fine lavori e qualora l'esito della verifica di regolarità dei ripristini a cura degli uffici comunali competenti risulti positiva.
6. Resta inteso che, se il Titolare dell'autorizzazione non ottempererà alle prescrizioni contenute nel presente regolamento e nell'autorizzazione rilasciata, il deposito cauzionale di cui sopra verrà incamerato dal Comune il quale si riserva la facoltà di provvedere, con mezzi propri o tramite ditta incaricata, al ripristino del suolo manomesso, salvi maggiori danni che verranno addebitati all'inadempiente.
7. Qualora i concessionari di servizi pubblici, prevedano più interventi che necessitano di scavi e occupazioni di suolo pubblico nel corso dell'anno, potranno concordare la costituzione secondo quanto sopra specificato di un deposito cauzionale provvisorio annuo, da quantificare sulla base dell'entità degli interventi previsti nel programma annuale (nel caso di prima applicazione del presente regolamento ovvero in caso di indisponibilità del programma annuale, potrà essere considerato la storicità degli interventi eseguiti l'anno precedente).
8. Tale garanzia dovrà essere ripristinata nel suo ammontare, nel caso di sua escussione totale o parziale da parte del Comune, e dovrà essere mantenuta sino ad avvenuto collaudo degli interventi programmati.
9. Per regolare i rapporti tra Enti o Società erogatrici di pubblici servizi ed il Comune di Cuornè si potrà procedere alla stipula di specifica convenzione o accordo quadro.

#### **Art. 6 – Rilascio dell'autorizzazione**

1. L'autorizzazione avrà validità di mesi sei dal rilascio. Qualora i lavori non fossero ultimati entro detto termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà richiedere proroga della stessa, indicando il nuovo termine di inizio o ultimazione. Detta proroga potrà essere concessa con annotazione in calce all'autorizzazione già rilasciata.
2. Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessario modificare o limitare temporaneamente la viabilità, il titolare dell'autorizzazione dovrà inoltrare, almeno sette giorni prima dall'effettivo inizio dei lavori, specifica richiesta di emissione di ordinanza al Comando di Polizia Municipale.
3. Chiunque esegua su suolo pubblico scavi o manomissioni del suolo, senza la preventiva autorizzazione oppure in difformità della stessa e/o del provvedimento ordinativo del Comando di Polizia Municipale per la disciplina del traffico veicolare e pedonale, è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice dalla strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.
4. L'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in giorni o orari particolari anche non consecutivi, compresi sabato e festivi, o orari notturni, qualora sia necessario garantire particolari condizioni viarie o lo svolgimento di servizi pubblici o interesse pubblico.
5. Il ritiro dell'autorizzazione rimane subordinato al pagamento dei diritti di istruttoria/segreteria in base agli importi stabiliti con separati specifici atti di competenza della Giunta Comunale.
6. La manomissione del suolo rimane comunque subordinata al pagamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi del regolamento vigente, quando dovuto.
7. Se la richiesta di manomissione del suolo interessa sedimenti recentemente sistemati, ossia da meno di 2

anni, essa potrà essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità e/o pericolo imminente. Comunque in detti casi i ripristini definitivi dovranno riguardare l'intera ampiezza del sedime stradale e uno sviluppo di tre metri su ogni lato rispetto al taglio eseguito per lo scavo.

8. Per i tratti di strade statali o provinciali, correnti all'interno dei centri abitati, il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rilascio preventivo di nulla-osta dell'Ente proprietario della strada.
9. Il rilascio dell'autorizzazione, in caso di allacci alla rete del servizio idrico-integrato, sarà subordinata alla presentazione dell'occorrente autorizzazione da parte del soggetto gestore del servizio medesimo.

#### **Art. 7 – Adempimenti propedeutici per l'esecuzione dei lavori**

1. Prima dell'esecuzione dei lavori la ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i nulla osta ed autorizzazioni di terzi e/o Enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sotto-servizi presenti nell'area d'intervento, e si dovrà attivare preventivamente alla richiesta di coordinamento con gli altri Enti gestori dei sotto-servizi tecnologici (es. Enel distribuzione, Enel Sole, Telecom Spa, SMAT, Italgas e altro).
2. Nel caso in cui la zona interessata alla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi altra natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà sempre essere ottenuto il Nulla-osta/l'autorizzazione degli enti competenti.
3. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche nonché i manufatti speciali (es. cunicoli ecc.) di proprietà di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

#### **Art. 8 – Responsabilità e obblighi**

1. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della manomissione del suolo.
2. I Titolari delle autorizzazioni restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area interessata dall'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Le opere autorizzate dovranno essere eseguite e mantenute sotto assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione, il quale dovrà tenere indenne il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o sinistro derivante dall'esecuzione delle stesse, o da cedimenti successivi, sino a due anni dalla data di comunicazione di fine lavori.
3. I Titolari delle autorizzazioni che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile.
4. I Titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.
5. Formano parte integrante dell'autorizzazione, anche se non espressamente richiamate nell'atto, tutte le norme del presente Regolamento nonché tutte le norme di legge e dei regolamenti vigenti in materia di tutela delle strade, della circolazione, dell'igiene e della sicurezza pubblica e privata.
6. Il rilascio dell'autorizzazione non esime il richiedente dall'obbligo di acquisizione di eventuali altre autorizzazioni/pareri/nulla osta, da parte degli organi e degli Uffici competenti, in ordine alla idoneità tecnica degli impianti, delle installazioni e dei manufatti per la cui collocazione viene effettuata la manomissione del suolo.
7. Il Titolare dell'autorizzazione assumerà, quindi, ogni responsabilità in ordine alla trasgressione delle norme e delle condizioni di cui ai due commi precedenti, e comunque terrà il Comune garantito e manlevato nei confronti di chiunque per l'esecuzione dei lavori oggetto di autorizzazione.
8. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a rimuovere a sue spese le infrastrutture dismesse e non più utilizzate qualora il Comune lo richieda per motivi di pubblica utilità.
9. E' fatto obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento necessario ad evitare interruzione di qualsiasi servizio e/o sotto-servizi.
10. In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico secondo le vigenti norme in materia, ed acquisire se necessaria, l'eventuale autorizzazione in deroga.

#### **Art. 9 – Modi e tempi di esecuzione**

1. Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di comunicare al Settore Gestione del Territorio, Opere

- pubbliche, patrimonio e ambiente, la data di inizio lavori (*modello B*) e successivamente di fine lavori
2. Almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad installare la segnaletica stradale di sicurezza/modifica viabilità come da eventuale ordinanza di modifica temporanea alla viabilità.
  3. Prima dell'apertura al traffico, il titolare dell'autorizzazione, avrà l'obbligo, a propria cura e spese, di colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro, fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere rimossa e sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte (ripristino definitivo).
  4. La colmataura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del titolare dell'autorizzazione e, ove occorre, tempestivamente ricaricata dallo stesso.
  5. Il ripristino definitivo dovrà essere effettuato prima della scadenza dell'autorizzazione alla manomissione, e pertanto entro 6 mesi dal suo rilascio ma non prima di sessanta giorni dal ripristino provvisorio, salvo diversamente indicato nel provvedimento autorizzativo per motivate esigenze di pubblico interesse.

#### **Art. 10 – Interventi indifferibili e urgenti**

1. Si inquadrano negli interventi urgenti le manomissioni la cui realizzazione è indispensabile avvenga in tempi immediati, per la ricerca e la riparazione di guasti, al fine di rimuovere uno stato di grave ed incombente pericolo per l'incolumità o l'igiene pubblica o privata, ovvero una situazione accertata di grave pregiudizio per il traffico o per la funzionalità di impianti di pubblica o privata utilità.
2. Gli interessati, nei succitati casi di urgenza, sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di relativa autorizzazione. Gli stessi interessati dovranno comunque dare comunicazione (*Modello C*) dell'intervento contestualmente all'inizio lavori, attraverso e-mail o pec, ai competenti Uffici comunali (Comando di Polizia Municipale e Settore Gestione del Territorio).
3. Successivamente entro i 5 giorni dall'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata apposita richiesta di autorizzazione (*Modello A*) da inoltrare all'Ufficio Protocollo. L'autorizzazione ha effetto di sanatoria.
4. Una volta presentata la richiesta di autorizzazione succitata, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

#### **Art. 11 – Ultimazione lavori e accertamento regolare esecuzione**

1. L'ultimazione dei lavori (dopo l'esecuzione dei ripristini definitivi) dovrà essere comunicata al Settore Gestione del Territorio, Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente, sulla base di contenuti del modello allegato (*Modello D*).
2. Dalla data di detta comunicazione, il comune avrà novanta giorni per effettuare il controllo e se l'esito risulterà positivo riprenderà in carico i sedimi oggetto di manomissione. Entro tale scadenza il comune potrà comunque richiedere al titolare dell'autorizzazione prove di collaudo (carotaggi, prove su piastra, ecc.) nei particolari casi che riterrà opportuno e gli oneri derivanti da tali adempimenti saranno a carico del Titolare dell'autorizzazione.
3. Trascorsi i novanta giorni, qualora il comune non abbia dato comunicazione al titolare, il ripristino si intenderà accettato e i sedimi torneranno comunque in carico al Comune.
4. Se il titolare non farà pervenire al Comune formale comunicazione di fine lavori, il sedime resterà in carico al titolare che ha effettuato la manomissione.

### **CAPO 3 – NORME TECNICHE**

#### **Art. 12 - Scavi**

1. La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovrà essere eseguita nelle dimensioni strettamente necessarie, con l'ausilio di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma, e dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni tecniche:
  - a) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa deve essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine continue (clipper o coltelli) a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo; ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe;

- b) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoli, ecc.) gli elementi devono essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. I cubetti laterali devono essere bloccati in modo da impedire il disfacimento durante le opere di scavo. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica. Potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali rimossi per l'esecuzione dei lavori, per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, siano trasportati a cura e spese del titolare dell'autorizzazione presso il Magazzino Municipale, da dove saranno riportare in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del concessionario. Prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco. In loco devono essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre-masselli) nella loro originaria posizione. Successivamente si dovrà provvedere all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine. In genere le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente. Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile imporre estensioni di ripristino, elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento, in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intero tratto di marciapiede, strada, piazza interessato dalla manomissione. Sarà facoltà dell'Amministrazione imporre, anche a lavori ultimati, il rifacimento dell'intera pavimentazione manomessa, dove sia evidente il danno estetico-funzionale;
- c) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, è necessario agire con cura, al fine di evitare il danneggiamento delle radici delle piante;
- d) Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro della sede stradale, e lo scavo dovrà essere di minor ostacolo possibile alla circolazione, dovrà essere ben segnalato, sia di giorno che di notte nel rispetto del Nuovo Codice della Strada e delle prescrizioni impartite dal Comando di Polizia Municipale.
- e) Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo), dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di mt 50 o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate. Non potrà essere iniziato il tratto successivo, se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.
- f) Gli scavi in senso trasversale (attraversamenti), dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire ovvero a coprire con piastra metallica idonea, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

### **Art. 13 - Colmatura degli scavi**

1. Il materiale risultante dallo scavo, se non adatto a riutilizzo, dovrà essere allontanato e conferito in discarica autorizzata. Su richiesta del personale dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento presso le discariche autorizzate.
2. Il riempimento dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera e compresso a strati successivi dello spessore di cm. 30. A seguito della stesa del primo strato di inerte, dovrà essere posato lungo la tubazione, ad una profondità non inferiore a cm 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato tipo di infrastruttura, di indicazione del sotto-servizio, ai fini della protezione e localizzazione della condotta interrata. Tale materiale dovrà essere costipato mediante battitura a piastra vibrante.
3. In alternativa, e nel caso di particolari utilizzi della strada o esigenze pubbliche al momento del rilascio dell'autorizzazione potrà essere richiesto il riempimento eseguito in magrone o in altro materiale indeformabile per uno spessore minimo di cm 30 sotto il binder.
4. Sarà fatto obbligo alla Ditta responsabile dell'intervento di manomissione, provvedere tempestivamente ad eliminare ogni avvallamento, cedimento in prossimità degli scavi, segnalato dai competenti uffici comunali.

5. Quando si tratta di pavimentazioni in terra battuta, la colmataura, se eseguita con materiali anidri, deve essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.
6. Sulle strade bitumate, è invece richiesto che la colmataura degli scavi sia completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese di concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm 5.
7. Detta colmataura degli scavi, completata con materiali bituminosi, deve essere tenuta sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.
8. Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito entro 24 ore dopo l'esecuzione della manomissione e comunque prima di rendere transitabile ai veicoli e pedoni il suolo pubblico. Le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli agenti di Polizia Municipale e degli altri servizi comunali competenti.
9. Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito e del decoro delle aree interessate il rifacimento degli stessi.

#### **Art. 14 - Prescrizioni particolari**

1. Il comune si riserva il diritto di chiedere ai concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie non distruttive: es. spingi tubo, microtunneling, ecc.).
2. Le manomissioni interessanti passaggi privati devono essere ripristinate tempestivamente (per evitare erosioni o trascinarsi di materiali terrosi su strada comunali) a cura e spesa dei richiedenti.
3. La profondità degli scavi dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche, in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi:
  - Tubazioni: in considerazione di particolari condizioni la profondità minima di interramento potrà essere cm 40. Si prescrive inoltre il rivestimento all'esterno con uno strato di calcestruzzo dello spessore non inferiore a 15 cm;
  - Cavi elettrici e similari (fibre ottiche, ecc.): in considerazione di particolari condizioni, profondità minima cm 40. I cavi dovranno essere collocati dentro apposite tubazioni di adeguato diametro, in modo da potersi sfilare dagli estremi, senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni, in caso di interventi in corso di esercizio.
4. In occasione della presenza contemporanea di più servizi devono essere rispettate le norme in vigore (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi. Ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.
5. Il titolare dell'autorizzazione, a fine lavori deve trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
6. Qualora durante il corso dei lavori vengano arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, il personale del Settore competente deve essere tempestivamente informato. Il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati, utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso dal Comune, ed eseguire i lavori a regola d'arte.
7. I paracarri, la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente danneggiata o rimossa dovrà essere ripristinata immediatamente in modalità provvisoria all'atto dell'apertura alla circolazione stradale della strada oggetto di intervento e in maniera definitiva prima della comunicazione di fine lavori.

#### **Art. 15 – Chiusini**

1. Qualora nella realizzazione delle infrastrutture vengono collocati chiusini per l'accesso e la manutenzione alle reti, si evidenzia che tali manufatti sono parte integrante dell'impianto autorizzato e quindi i titolari dell'autorizzazione sono tenuti alla loro puntuale manutenzione sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e/o anche penale per gli eventuali danni a cose e persone che possano cagionare.
2. La posa dei chiusini deve avvenire a regola d'arte, ovvero secondo allineamenti ortogonali alla direzione dei marciapiedi e/o delle carreggiate e perfettamente in quota con i sedimi viabili.
3. E' fatto obbligo provvedere al rialzamento e/o alla messa in quota dei chiusini di qualsiasi tipo ricadenti sull'area interessata al ripristino ed informare di ciò l'Ente proprietario, previa comunicazione al

proprietario della presenza di chiusini sull'area di manomissione. Dovranno essere mantenute le quote originarie del manto stradale.

4. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto, su segnalazione degli uffici preposti, in caso di inconvenienti relativi ai suddetti manufatti ad intervenire tempestivamente con proprie strutture alla risoluzione degli stessi entro e non oltre le 48 ore dalla richiesta.
5. Qualora la livellatura della sagoma trasversale della strada dovesse venire modificata dall'Ente proprietario della strada, il dovrà provvedere a ripristinare, a sua cura e spese, la quota dei chiusini al nuovo livello.

### **Art. 16 - Ripristino definitivo**

1. Il ripristino definitivo deve essere direttamente eseguito a cura e spese del titolare dell'autorizzazione conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico dopo mesi due (60 giorni) dall'esecuzione del ripristino provvisorio ed entro mesi sei (180 giorni) dal rilascio dell'autorizzazione.

#### **16.1 - pavimentazioni stradali bitumate:**

1. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bituminoso, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo deve essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella monomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.
2. Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose devono essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa ponendo cura nell'ottenere un andamento regolare rispetto al taglio.
3. Tutti gli interventi di ripristino dei manti di usura dovranno essere preceduti da opportuna scarifica, fresatura ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco, mediante realizzazione di tappeto di usura costituito da conglomerato bituminoso per uno spessore minimo compreso di cm 3 perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme del CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.
4. Prima della stesa del conglomerato bituminoso, occorrerà effettuare la stesa di emulsione bituminosa su tutta la superficie precedentemente fresata.
5. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie in OG3 (opere stradali) o analoghe in possesso dei requisiti di qualificazioni previsti dai vigenti e emanandi provvedimenti legislativi.
6. Nei casi di tratti di scavo effettuati in parallelismo in prossimità di margine destro della corsia o comunque entro la mezzera della stessa, dovranno essere estesi all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo, e comunque con una larghezza minima di metri 2,00 per ogni lato dello scavo (misurato dai limiti dello scavo in attraversamento).
7. Nei casi di tratti di scavo effettuati in parallelismo in prossimità della mezzera della carreggiata, i ripristini dovranno essere estesi a tutta la carreggiata.
8. Nei casi di tratti di scavo in attraversamento, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di metri 2,00 per ogni lato (misurato dai limiti dello scavo in attraversamento); le estensioni devono intendersi come superfici minime di ripristino e potranno essere estese, a discrezione dell'ufficio tecnico competente, a maggiori lunghezze e larghezze a seguito di danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla ditta esecutrice dei lavori.
9. Per le strade di larghezza inferiore o uguale a metri 4 è necessario eseguire il ripristino del tappeto di usura per l'intera carreggiata stradale previa fresatura. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.
10. La segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori; la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione. Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, paracarri, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori, ecc.) dovranno essere sempre

ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

11. A tal proposito, il ripristino è da ritenersi ultimato soltanto dopo la ricollocazione della segnaletica verticale, dei paletti e delle transenne, dei dissuasori di sosta eventualmente rimossi dai marciapiedi, dall'esecuzione della sigillatura e della tracciatura della segnaletica orizzontale. La segnaletica suddetta deve essere ritracciata in modo completo anche se il ripristino ne ha interessato solo una parte (linee di arresto o di dare precedenza, strisce pedonali, ecc.).

### **16.2 - marciapiedi e pavimentazioni in materiale lapideo e/o asfalto colato**

1. Il ripristino della pavimentazione stradale o di marciapiedi sistemati in materiali lapidei deve essere effettuato per il piano di calpestio, tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra, con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione devono essere sostituiti con altri di nuovo apporto; per il sottofondo la dimensione del ripristino è equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.
2. Il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15 dosato a q.li 2 di cemento per mc, con interposta rete elettrosaldata e successivo strato di sabbia di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql. 2 per mc. La ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.
3. Per i marciapiedi sistemati in asfalto colato o malta bituminosa, il piano di calpestio ed il sottofondo devono essere ripristinati considerando che la misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, deve essere equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo, mentre le dimensioni del piano di calpestio devono essere estese fino a precedenti manomissioni o elementi delimitazione, chiusini, ecc. Nel caso in cui la larghezza complessiva del marciapiede sia inferiore o uguale a cm 150 deve essere ripristinato l'interno manto bituminoso. Sarà necessario provvedere alla sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati e danneggiati dalle operazioni di scavo.
4. Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo deve comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme tecniche richieste dal Comune. I suddetti passaggi agevolati possono comprendere la posa di eventuali dissuasori e sono realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

### **16.3 - pavimentazioni sterrate**

1. Nel caso di pavimentazioni in ghiaia, il cassonetto del rappezzo, per una profondità di cm 40, dovrà essere eseguito con misto granulare ghiaioso di fiume opportunamente rullato. Il manto superficiale dello stesso di cm 15 posato sul cassonetto predetto dovrà essere formato da uno strato di pietrischetto serpentino di pezzatura 5/15 opportunamente miscelato con polvere di pietra steso con macchina livellatrice (grader) e rullata con rullo compressore. Si precisa che qualora il sedime stradale non interessato dallo scavo presentasse avvallamenti, buche o seni di deterioramento, l'intestatario dell'autorizzazione dovrà provvedere alla sistemazione di detti tratti e dovrà altresì procedere al ricarico degli eventuali cedimenti che si verificassero nei primi 90 giorni dall'ultimazione lavori.

## **CAPO 4 – DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 17 – Attività di verifica e sanzioni**

1. Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché da tutti gli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.
2. L'inosservanza delle prescrizioni del presente Regolamento comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada in vigore.
3. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, non contemplate dal precedente comma 2, saranno punite, salvo che il fatto non costituisca reato, non violi Leggi o disposizioni speciali, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con applicazione di sanzione amministrativa pecuniaria

da € 25,00 ad € 500,00, secondo le procedure di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.

#### **Art. 18 - Casi non previsti dal presente regolamento**

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, trovano applicazione:
  - le leggi e i regolamenti nazionali e regionali;
  - gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili

#### **Art. 19 – Aggiornamenti importi e rinvio dinamico**

1. Gli importi delle penali e delle cauzioni ed eventuali modelli potranno essere soggette a revisione periodica, con le cadenze ritenute necessarie, tramite deliberazione della Giunta Comunale.
2. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali

#### **Art. 20 - Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
2. Il presente regolamento, dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione, sarà applicato a tutte le manomissioni per le quali l'autorizzazione non sia ancora stata rilasciata.

Marca da bollo €. 16,00

MODELLO A

ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m. e i.

AL SETTORE GESTIONE DEL  
TERRITORIO, OPERE PUBBLICHE,  
PATRIMONIO E AMBIENTE  
Via Garibaldi, n° 9  
10082 CUORGNE' (TO)

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ della Società/Impresa/titolare \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
mail: \_\_\_\_\_

*in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico  
(approvato con D.C.C. n° .... del .....*)

**CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

**Per l'esecuzione di lavori di manomissione del suolo pubblico, consistenti in:**

*(descrivere brevemente l'intervento)*

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in via/piazza ..... n° .....

con pavimentazione in *(crocettare la casistica ricorrente)*:

- pavimentazione lapidea**  
 **pavimentazione in autobloccanti**  
 **pavimentazione in asfalto**  
 **altro (specificare)** \_\_\_\_\_

con dimensioni presunte dello scavo *(compilare)*:

**Lunghezza** \_\_\_\_\_  
**Larghezza** \_\_\_\_\_  
**Profondità** \_\_\_\_\_

**A tal fine,**

**Consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell'art. 76 DPR 28.12.2000 n. 445, nel caso di attestazioni non veritiere e falsità negli atti**

**DICHIARA**

*ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445*

1) Che il sottoscritto è titolare del titolo abilitativo *(compilare la casistica ricorrente)*:

- Concessione edilizia n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Permesso di costruzione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 S.C.I.A. n° \_\_\_\_\_ presentata il \_\_\_\_\_  
 Autorizzazione all'allaccio alla fognatura pubblica n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Altro *(compilare)* \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ presentata il \_\_\_\_\_

2) Che l'impresa esecutrice dei lavori sarà:

Denominazione \_\_\_\_\_  
 Con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (....) in Via \_\_\_\_\_  
 N° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Partita I.V.A \_\_\_\_\_ C. Fiscale \_\_\_\_\_  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_

3) I lavori avranno inizio il giorno \_\_\_\_\_ e saranno ultimati entro il giorno \_\_\_\_\_

### DICHIARA ALTRESÌ

- Di impegnarsi a presentare idonea garanzia a mezzo di deposito cauzionale quale garanzia dell'esatta e tempestiva esecuzione dei lavori al momento del rilascio dell'autorizzazione.
- Di impegnarsi, sette giorni prima della data presunta di inizio degli stessi, ai sensi del Codice della Strada, a chiedere al Comando della Polizia Locale (*compilare la casistica ricorrente*):
- Senso unico alternato per occupazione carreggiata;
  - Occupazione marciapiede;
  - Chiusura strada;
  - Altro (*compilare*) \_\_\_\_\_

- Di impegnarsi a presentare al comando di Polizia Locale:
- RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria approvato con Deliberazione di C.C. n.10 del 15/02/2021) temporanea del suolo pubblico di complessivi mq \_\_\_\_\_;

*ovvero:*

di presentare contestualmente alla presente allegando specifico modello compilato e firmato:

- RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria approvato con Deliberazione di C.C. n.10 del 15/02/2021)

- Di impegnarsi inoltre:
- a) ad eseguire i lavori in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza;
  - b) a verificare preventivamente la presenza di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, assumendosi, di conseguenza, ogni responsabilità nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori oggetto della presente richiesta di autorizzazione;
  - c) ad assumere a proprio carico ogni responsabilità nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:
    1. della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benessere finale;
    2. della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benessere finale;
    3. della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;
    4. della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;
    5. del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;
    6. del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel relativo Regolamento comunale e dalle vigenti disposizioni di legge in materia; pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione/nulla osta solleva l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

- d) ad assumere a proprio carico sia l'onere del monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del benessere finale.
- e) a rispettare tutte le previsioni contenute nel Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico.

Di essere a conoscenza che prima dell'esecuzione dei lavori:

1. la ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i nulla osta ed autorizzazioni di terzi e/o Enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sotto-servizi presenti nell'area d'intervento, e si dovrà attivare preventivamente alla richiesta di coordinamento con gli altri Enti gestori dei sotto-servizi tecnologici (es. Enel distribuzione, Enel Sole, Telecom Spa, SMAT, Italgas e altro).
2. Nel caso in cui la zona interessata alla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi altra natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà sempre essere ottenuto il Nulla-osta/ l'autorizzazione degli enti competenti.
3. Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche nonché i manufatti speciali (es. cunicoli ecc.) di proprietà di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

**A TAL FINE ALLEGA**

- elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto comprensivi almeno di planimetria in scala adeguata (1:2000 e/o 1:1000 e/o 1:500 e/o 1:200 a seconda dell'entità dell'intervento e della necessità di individuare in modo chiaro ed inequivocabile il luogo e le dimensioni dello stesso specificando chiaramente il suolo pubblico) riportanti:
- indicazione delle dimensioni della superficie e della sezione di scavo;
  - indicazione di eventuali sottoservizi o altri impianti interferenti;
- rilevamento fotografico dello stato corrente della zona oggetto di intervento.
- Copia fotostatica del documento d'identità del firmatario [da presentare qualora la firma dell'intestatario non venga apposta alla presenza dell'addetto incaricato a ricevere la pratica];
- Copia dell'autorizzazione all'allaccio alla fognatura
- 1 Marca da bollo (oltre a quella apposta sulla domanda) di euro 16,00
- Diritti di segreteria pari a € .....
- Altro .....

Luogo, data \_\_\_\_\_

**IL RICHIEDENTE**

\_\_\_\_\_

AL SETTORE GESTIONE DEL  
TERRITORIO, OPERE PUBBLICHE,  
PATRIMONIO E AMBIENTE  
Via Garibaldi, n° 9  
10082 CUORGNE' (TO)

**MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO – COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ della Società/Impresa/titolare \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ mail: \_\_\_\_\_

*in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico  
(approvato con D.C.C. n° .... del .....*)

**Con riferimento all'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico n°..... del .....**

**COMUNICA**

1. Di avere dato inizio ai lavori in data: \_\_\_\_\_
2. Di avere affidato la Direzione dei Lavori a \_\_\_\_\_  
Con studio in via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_
3. Di avere affidato l'esecuzione dei lavori all'Impresa:  
Denominazione \_\_\_\_\_  
Con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (...) in Via \_\_\_\_\_  
N° \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ Partita I.V.A \_\_\_\_\_ C. Fiscale \_\_\_\_\_  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

AL SETTORE GESTIONE DEL  
TERRITORIO, OPERE PUBBLICHE,  
PATRIMONIO E AMBIENTE

AL SETTORE POLIZIA LOCALE,

Via Garibaldi, n° 9  
10082 CUORGNE' (TO)

## COMUNICAZIONE DI MANOMISSIONE URGENTE DI SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ della Società/Impresa/titolare \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
mail: \_\_\_\_\_

*in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico  
(approvato con D.C.C. n° .... del .....*)

### COMUNICA

**l'esecuzione di intervento di manomissione del suolo pubblico per motivi indifferibili ed urgenti, la cui mancata tempestiva realizzazione:**

- mette a repentaglio l'incolumità o l'igiene pubblica;
- può costituire grave pregiudizio per il traffico;
- è foriera di danni da improvvisa interruzione del servizio erogato;

nel presente luogo: *(compilare indirizzo)* \_\_\_\_\_

e riguardante i seguenti lavori di *(descrivere)*:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per la durata presunta di giorni: \_\_\_\_\_ dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_

### DICHIARA

- 1) di impegnarsi alla presentazione di domanda di Autorizzazione che sarà presentata il giorno lavorativo successivo la data della presente e che l'Amministrazione comunale autorizzerà a posteriori e comunque entro 5 giorni dalla data di inizio lavori ai sensi del regolamento per la manomissione del suolo pubblico approvato dal Comune di Cuorgnè;**
- 2) che, per quanto riguarda la manomissione di suolo pubblico comunicata con la presente, si atterrà a quanto previsto dallo specifico Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali della città;**

Luogo, data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

AL SETTORE GESTIONE DEL  
TERRITORIO, OPERE PUBBLICHE,  
PATRIMONIO E AMBIENTE  
Via Garibaldi, n° 9  
10082 CUORGNE' (TO)

**MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO – CERTIFICAZIONE FINE LAVORI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_,  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_ della Società/Impresa/titolare \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ mail: \_\_\_\_\_

*in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico  
(approvato con D.C.C. n° .... del .....*)

**Con riferimento all'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico n°..... del .....**

**CERTIFICA**

Di avere ultimato i lavori di \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ la cui direzione lavori è  
stata affidata a \_\_\_\_\_

a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell'art. 76 DPR 28.12.2000 n. 445, nel caso di attestazioni non  
veritiere e falsità negli atti

**DICHIARA**

*ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445*

Di avere effettuato tutti i lavori a regola d'arte ed in conformità a quanto autorizzato ed alle prescrizioni  
dettate da codesto Comune e richiede, pertanto, sopralluogo congiunto propedeutico allo svincolo della  
cauzione depositata pari ad € \_\_\_\_\_ a mezzo:

- Pronta Cassa  
 Bonifico Bancario IBAN \_\_\_\_\_

Si allega alla presente domanda:

- documentazione fotografica delle fasi dell'intervento che dimostri l'esatta posizione del nuovo  
sottoservizio;  
 documentazione fotografica a ripristino definitivo concluso.

Luogo, data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_